

BASKET - A2 MASCHILE

Tortona teme la Viola a caccia di punti

Reggio Calabria è penultima. Cavina: «Il pubblico li spingerà»



Demis Cavina con i suoi giocatori

TORTONA

Morale alto, tranquillità di classifica, buona condizione fisica. Sono tanti i motivi interni con cui Orsi Tortona può affrontare fiducioso la trasferta sul campo della Viola Reggio Calabria. A questi però vanno contrapposti gli stimoli e le necessità che gli avversari metteranno in campo oggi alle 18, per via di una situazione di classifica difficilissima, che li

vede alle ultime strette per evitare la retrocessione e agganciare i play out, nonostante un organico non certo da penultimi. La gloriosa formazione calabrese deve risollevarsi e necessità di punti. I calabresi sono penultimi con 14 punti e rispetto all'andata hanno perso Legion, l'elemento che fece la differenza contro Tortona, ora alla Fortitudo Bologna. Punti di forza attuali, Fabi, Voksuil, Gilbert. La formazione è reduce da buone partite contro Ferentino e Roma, una sconfitta di misura e una vittoria. La prospettiva, per Tortona, è simile a quella di domenica contro Scafati, altra formazione attrezzata ma in grave ritardo in classifica: «Ci sono molte analogie tra la scorsa partita e la prossima – commenta coach Demis Cavina – Scafati e Reggio occupano una posizione di classifica che non rispecchia il reale valo-

re dei roster, soprattutto dopo il mercato invernale. Nella gara casalinga di sabato abbiamo approcciato al meglio il match e, nel momento migliore di Scafati, siamo riusciti a rientrare velocemente anche grazie alla spinta del pubblico del PalaOltrepo. Qui troveremo una situazione opposta, un palazzetto caldo che spingerà la squadra di casa: dovremo avere una continuità tecnica e mentale per tutto il match, una nostra flessione potrebbe portare un break negativo difficile da colmare». Col nuovo assetto, Reggio Calabria «ha rivoluzionato anche la concezione tattica della squadra, abbassando notevolmente il quintetto e aumentando la pericolosità perimetrale. Nonostante pochi lunghi di ruolo la Viola ha una buona attitudine a rimbalzo offensivo, soprattutto con gli esterni».

Stefano Brocchetti

